

Il turismo amico della natura

Pubblicato: Mercoledì 26 Luglio 2006

Un'indagine condotta dall'**Osservatorio Turismo e Natura del WWF** e da **Legacoop Turismo, Associazione italiana Guide Ambientali escursioniste (Aigae), Federcultura, turismo e sport (Confcooperative)**, ha evidenziato come il turismo "faccia bene" in aree ad alto valore naturalistico.

L'indagine svolta ha interessato luoghi, rilevanti dal punto di vista naturalistico, nei quali si trovano ad operare **cooperative, società, associazioni** diverse; **238** delle quali sono state **oggetto di interviste** mirate su come il turismo influisca in merito alla loro attività; dalle risposte è emerso che, in generale, il turismo ha un effetto positivo, soprattutto per quel che **riguarda l'occupazione**.

Benefici anche dal punto di vista estetico, il turismo ha, infatti, contribuito anche al miglioramento artistico (45%), al recupero del centro storico e al miglioramento degli esercizi commerciali senza innalzare, come affermato dal 61,67% delle persone ascoltate, il costo della vita per i locali. Influenze positive anche nell'opinione delle persone che ritenevano poco importante o inutile l'istituzione delle aree protette, opinione che si è immediatamente modificata in seguito al contatto diretto con questi luoghi: molti si sono identificati con le aree, sviluppando un senso di appartenenza ad esse elevato, sentendosi parte integrante della natura e bellezza che sgorga da questi spazi.

La sensibilità da parte dei turisti per la natura è aumentata molto negli ultimi anni, restando comunque affiancata da alcuni **aspetti negativi** che, difficilmente, si riuscirà ad eliminare del tutto; stiamo parlando, ovviamente, dei **rifiuti** (67%) costantemente abbandonati in ogni dove, dei **danni provocati a sentieri** da mountain bike, cavalli, moto che scorrazzano all'impazzata senza rendersi conto di privare della "vita" un ambiente naturale, ambiente che è estremamente importante conservare per non ritrovarci in futuro senza più spazi verdi nei quali poter respirare, lontano dallo smog che si sta impadronendo del nostro mondo.

Il **traffico** e "**l'appropriazione indebita**" o il **danneggiamento degli elementi naturali** fanno parte integrante di questa "hit parade" di distruzione, che potrebbe essere eliminata da qualche accorgimento da parte dei gestori delle aree protette, come la **chiusura delle strade secondarie al traffico e piani di capacità di carico turistico**.

Nel 70% dei casi non è, infatti, presente nell'impresa alcuna carta con riferimenti specifici all'attenzione del territorio e il 55% degli intervistati non sa che il Ministero dell'Ambiente ha definito per le attività turistiche nei parchi naturali un marchio di qualità.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it